

Campidoglio È polemica sull'appalto dei loculi

■ Tornerà in commissione la delibera che affida a un gruppo di imprese private la costruzione e gestione di 60 mila loculi cimiteriali per una spesa di 83 miliardi. Lo ha deciso venerdì sera il consiglio comunale dopo un acceso dibattito durante il quale il Pri si è dissociato dalla maggioranza. La delibera era stata approvata il 25 novembre del 1987 con procedura d'urgenza dalla giunta senza che fossero presenti i due assessori repubblicani. Cinque giorni dopo su richiesta del Pri e dei comunisti la procedura è stata modificata e la delibera è stata presentata direttamente in consiglio.

Il documento prevede l'affidamento in concessione al raggruppamento di imprese formato dalla cooperativa Ediliter di Bologna dalla società romana costruzioni sociali e dalla Tiba costruzioni industriali e civili della progettazione costruzione e gestione dei loculi in tre cimiteri: Flaminio (su 24 miliardi), 14 e mezzo sono destinati ai loculi Aurelio (21 miliardi), 13 per i loculi), Laurentino (23 miliardi su 38). La concessione che durerà cinque anni prevede anche la custodia dei fabbricati delle strade e del verde la costruzione del forno crematorio e degli inceneritori.

Il dibattito in consiglio è stato aperto dal comunista Piero Rossetti che ha definito la concessione «una scelta anomala e gravissima» affermando che non è possibile sostenere l'urgenza della delibera presentata in commissione nel dicembre 1986 è arrivata in consiglio 13 mesi più tardi. L'assessore alla Sanità ed ai Servizi cimiteriali Mario De Bartolo che ha parlato dai banchi dei consiglieri a nome del capogruppo socialista ha spiegato l'opposizione del Pri con tre motivazioni: l'opportunità di stipulare concessioni nel momento in cui vi sono polemiche sulla trasparenza degli appalti pubblici; l'improvviso mutamento delle consuetudini per cui i loculi sono sempre stati realizzati con licitazione privata; l'inspiegabile privatizzazione di un servizio pubblico come quello delle pompe funebri.

Il capogruppo socialista Marino ha difeso la delibera sostenendo che concessione e licitazione privata sono sostanzialmente procedure analoghe ed è troppo urgente risolvere il problema dei loculi. Il demoproletario venturo ha sottolineato come stranamente i lavori del Comune vengono affidati sempre alle stesse imprese che la maggioranza cerca di privatizzare. I servizi imbroglia in questo modo la città. Il comunista Paloni dopo aver criticato il silenzio del democristiano Pompili ha ricordato le obiezioni del segretario comunale sulla delibera. Nella replica l'assessore ai Lavori pubblici Giulio de Mucchisiano ha detto che questa concessione serve a moltiplicare un settore dove prospera il «mercato nero».

Allo sbando il commercio cittadino Il negozio «Energie» è in regola ma era circolata la voce del blocco della sua licenza

Scoppia la sindrome da chiusura



La chiusura dei negozi del centro con licenze irregolari è diventata una sindrome. Ieri l'annuncio per un locale in via del Corso. Ma la notizia, diffusa dal Messaggero, era infondata. L'assessore Malerba ha incontrato i capigruppo della circoscrizione e ha sfoderato le sue idee. Tante commissioni, ma nessuno strumento per invertire la rotta delle irregolarità. «Sono sortite demagogiche» accusano i comunisti.

GRAZIA LEONARDI

■ È diventata una sindrome. Sta viaggiando ad alta velocità un po' dovunque e a tentoni. È la paura delle ordinanze di chiusura per i negozi del centro storico. Ieri l'annuncio di saracinesche abbassate per un altro locale di via del Corso «Energie» al numero 486 era stato dato per spacciato da un quotidiano della capitale. Il Messaggero invece il neonato negozio della Midi srl, subentrato a Clonfrini, non ha chiuso. I controlli effettuati dai vigili urbani del gruppo Montecatini non hanno messo in moto la macchina delle ordinanze. «Abbiamo rilevato qualche carenza ma non tali da stilare un rapporto amministrativo con l'accusa di vendita abusiva», assicura Giulio Caioli, comandante del gruppo Montecatini. «Energie» continuerà a vendere abbigliamento pseudo classico per giovani in un ambiente sobrio pareti bianche stile anni 50. Lo stesso con cui è nato. Ma la chiusura toccherà al «padre» di Energie Clonfrini ha continuato la vendita di stoffe in un retro bottega tra via della Frezza e

via delle Colonnelle. L'irregolarità è per «scambio di destinazione d'uso». In un locale adibito a magazzino si vendono scampoli. Contro la giungla delle licenze irregolari e abusive Salvatore Malerba, assessore al commercio, si mostra deciso. Vuole addentrarsi nei negozi del centro storico con i capigruppo della circoscrizione ha proposto i suoi tocassano. «Assumerò la responsabilità politica del settore commercio nel centro storico», ha detto Malerba. Da domani firmerà le migliaia di domande di licenza. Darà nuove autorizzazioni, volture e trasferimenti. Sulla sua scrivania ce n'è già una lista lunga. Le pratiche sono in arrivo. Sarà solo una sottrazione di competenze precisa. L'assessore Ma di quali? «Di nessuna», ribatte in un comunicato il gruppo Pci della circoscrizione. «Questo organismo può esprimere solo un parere sulle licenze». L'opposizione comunista punta l'indice sugli uffici circoscrizione. Hanno l'obbligo di trasmettere le pratiche alla XI ripartizione e non lo fanno. I dipen-

enti comunali che vi lavorano sono distaccati dall'assessorato e «prenderla con i consiglieri è un tentativo demagogico di Malerba», concludono i comunisti. Ma l'assessore è prolifico di idee. Ieri ne ha squadernate altre tre. Una commissione speciale (comandanti dei vigili urbani, direttori delle ripartizioni VII (polizia urbana) e XI (commercio) e presidenti della I e XI circoscrizione) per stilare una sorta di protocollo comune che governi il commercio in città per tutti un corso di aggiornamento sulla documentazione da raccogliere per controlli. E per finire un tirocinio per il direttore e il presidente della circoscrizione. Verranno invitati alle riunioni delle commissioni 426 e 398 (commercio e ambulante) e impareranno. Non una parola invece - dichiarano ancora i comunisti - su nuovi strumenti tecnologici per le circoscrizioni. I controlli vengono ancora fatti a mano. Scritti a biro i pareri sulle domande. I computer sono di là da venire. E addio allora alla celerità e alla trasparenza, visto che nel bilancio comunale la giunta ha predisposto solo dieci milioni per l'aggiornamento tecnologico degli uffici amministrativi. La sindrome delle ordinanze intanto miete vittime. Ieri il giudice Giorgio Santacroce ha convocato i massimi funzionari dell'amministrazione. Lo ha presieduto il generale Mazzocchi, direttore della circoscrizione e Ceta della XI ripartizione. Hanno dovuto spiegare al magistrato i iter seguiti dalle pratiche per concedere le licenze.

Ufficio postale davanti al Visconti per un nuovo francobollo

Il grosso camper adibito a ufficio postale mobile (nella foto) staziona da alcuni giorni davanti al liceo Visconti. Qualcuno si ferma incuriosito. Altri chiedono informazioni ma i suoi momenti di gloria li vive nelle ore di entrata e uscita dalla scuola. Quando gli studenti lo prendono a salto per accaparrarsi una cartolina con il nuovo francobollo. È infatti proprio questa la novità: l'emissione di un nuovo francobollo per la serie «Scuole d'Italia». Ed è per questo che non poteva scegliersi una sede migliore per il camper postale.

Strano «furto» in casa dell'economista Eugenio Peggio

L'allarme lo ha dato la cameriera alle 16 del pomeriggio quando è entrata nell'appartamento in via dei Nari al rione Trevi per fare le pulizie in casa dell'ex parlamentare comunista Eugenio Peggio che si trovava alla conferenza dei lavoratori comunisti in corso all'hotel Ergife. È stato avvertito subito ed è tornato a casa. Dopo un veloce sopralluogo però l'economista ha dichiarato che non era stato toccato nulla, né documenti né oggetti di valore. Cosa cercavano i ladri?

Pesci al mercurio A Civitavecchia chiesto intervento del ministero

Sulla questione dei pesci al mercurio il vicesindaco di Civitavecchia Valentino Carluccio ha ufficialmente chiesto l'intervento dell'Istituto superiore di sanità. «Data la estrema confusione che sta caratterizzando tutta la vicenda - ha detto Carluccio - si impone un chiarimento delimitato attraverso dati certi e soluzioni adeguate che tutelino anzitutto i consumatori, oggi sempre più disorientati da notizie contrastanti. Anche la Usi Rm/2 è intenzionata a demandare tutto al ministero della Sanità. L'affaire pesci al mercurio è nato dopo che l'assessore all'ambiente della Provincia di Roma inoltrò una richiesta alla Pretura di Civitavecchia di sospendere cautelativamente la vendita di tonni e pescespada perché conteneva no quantità elevate di mercurio».

La messa a Ponte Galeria si celebra in autobus

Strano ma vero. E poi la fede non ha limiti. Sta di fatto che alla borgata Piana del Sove a Ponte Galeria i credenti sono costretti a celebrare la messa in una carrozza dell'Atac ferma (nella foto). Infatti il prete padre Nuccio è un «parroco senza parrocchia» visto che da tempo aspetta che gli costruisca una chiesa.

Un nuovo «trovalavoro» computerizzato alla Sapienza

Un computer Ibm un po' di fortuna e forse il sospirato posto di lavoro può saltar fuori. La cooperativa «Primo maggio» che da anni lavora all'interno dell'Università avvierà dal prossimo mercoledì in collaborazione col Centro disoccupati della Cgil un servizio di censimento delle offerte di lavoro. Aggiornato settimanalmente il computer - sistemato nei locali della cooperativa in via De Lollis 22 - fornirà informazioni sui posti di lavoro offerti nei concorsi pubblici e sulle richieste di personale più interessanti pubblicate sui giornali. Oltre 40 mila segnalazioni l'anno - tutte nella fascia medio alta.

Ruba il pony alla padroncina lo stalliere licenziato

Peggior vendetta il giovane stalliere non poteva davvero trovarla. Licenziato dal centro ippico di Tor di Quinto Rubén Agazzi 20 anni la notte del 16 febbraio scorso ha deciso di vendicarsi rubando «Gemma» un pony di gran valore appartenente alla giovane amazzone Lavinia Dardà Di Curzi. La vendetta gli costerà però un processo per furto. Denunciato dai proprietari il furto del cavallo i carabinieri hanno iniziato le indagini e interrogato tutti i dipendenti del maneggio. È bastato poco per arrivare allo stalliere che è stato denunciato alla magistratura e al piccolo pony ritrovato in un maneggio di Ardea e restituito alla sua padroncina.

STEFANO POLACCHI

Sport, cultura e politica per l'8 marzo Tornano in piazza le mimose (E pure le donne)

■ È tempo di mimose e le donne si organizzano. L'otto marzo resta una giornata tutta loro non rituale. Un simbolo che non intendono buttarsi alle spalle. Così oltre i due appuntamenti «storici» della giornata il corredo delle studentesse la mattina e quello delle femministe adulte il pomeriggio in tutta la città le donne stanno organizzando mille iniziative. E tanti appuntamenti continueranno per tutto il mese di marzo.

Donne in movimento quelle che parteciperanno alle gare sportive di marzo donna organizzata dalla Uisp. Donne in musica quelle che andranno ad ascoltare i ritmi afro cubani jazz e rhythm blues dello spettacolo che mette in scena la storia delle schiave americane al Teatro Vittoria (un'iniziativa organizzata dalla Provincia di Roma). Donne in circolo quelle che si incontreranno in piccoli gruppi al chiuso o per le strade in piccoli capannelli o durante i voli lantini di una violenza sessuale. Discuteranno della legge che le donne hanno voluto elaborato e scritto ormai dieci anni fa. Ferma dal 1979 in Parlamento di quella «unica» presentata un mese fa da uno schieramento ampio di elette in Parlamento. Tutti sono gli incontri organizzati dalle femministe e quelli promossi dalle comuniste che ritornano nelle case con iniziative capillar-

per tessere ancora i fili preziosi del rapporto tra donne. La sezione femminile del Pci organizzerà alla fine del mese un incontro internazionale su centri antiviolenza nelle grandi città a cui parteciperanno paesi di tutta Europa. La Svezia il Belgio la Svizzera e tanti altri dove i centri funzionano da anni. A differenza di «Roma Capitale» dove per le donne violente non si fa davvero nulla.

L'odi invece in occasione dell'otto marzo distribuirà i fogli rosa del «Fasce delle donne» il giornale autogestito e stampato al Buon Pastore occupato Ledificio che dovrà diventare il centro internazionale delle donne.

Nella piazza più calda della città la michelangiotesca piazza del Campidoglio le donne del Pci della sezione Enti Locali daranno vita ad un sit in di protesta contro Signorile che ogni anno l'otto marzo «regala» alle dipendenze capitoline i suoi migliori auguri rinnovando completamente i mille problemi che le donne vivono nella elefantica macchina capitolina.

E per concludere la nuova moda dell'anno le cene tra sole donne organizzate in grande stile in trattorie fuori Roma. L'esempio più significativo è quello della Borgata Tor Tre Teste dove 250 donne hanno anticipato la festa recandosi ieri sera nei pressi di Subiaco a divertirsi. Naturalmente senza uomini.

Mimose già in piazza prima dell'8 marzo



Mimose già in piazza prima dell'8 marzo

Picchiata e poi ferita alla gola una sarta in via Mogadiscio. Il rapinatore era un tossicodipendente? Accoltellata per 50mila lire

ROSSELLA RIPERT

■ È entrato nel laboratorio per rapinarla. Voleva la borsetta e tutto quello che possiede. Ma lei ha reagito e il rapinatore le ha sferrato due coltellate al collo e l'ha picchiata fino a spaccarle lo zigomo della faccia. Poi è fuggito lasciando la donna in fin di vita. Trasportata al Policlinico Gilda Musetti è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico ed è ancora in prognosi riservata. La tentata rapina è avvenuta ieri in via Mogadiscio 13 nell'appartamento adibito a laboratorio di sartoria per bambini dove lavora da insieme ad una amica Gilda Musetti 50 anni sposata e con due figli uno handicappato e l'altro studente universitario.

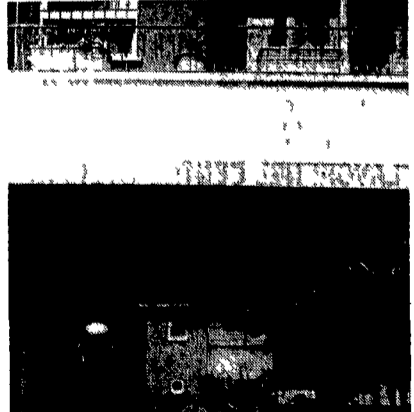
Poco prima delle dieci di ieri mattina uno sconosciuto ha suonato alla porta del laboratorio. Gilda Musetti ha aper-

to e si è trovata davanti un rapinatore. Un giovane sui trenta anni secondo la descrizione della sarta alla polizia che le ha chiesto di dargli immediatamente la borsetta con tutti i soldi. Gilda Musetti si è rifiutata. Ha tentato di reagire e il giovane rapinatore ha tirato fuori un coltello a serramanico. L'ha colpita più volte al collo. L'ha ferita alla mano destra mentre lei tentava di ripararsi dalle coltellate. L'ha picchiata al viso probabilmente con calci e pugni fino a spaccarle lo zigomo. Poi è fuggito lasciando lì la poveretta e il portafoglio che conteneva appena cinquantamila lire. Soccorso dalla volante della polizia e dalla Croce Rossa Gilda Musetti è arrivata al Policlinico in condizioni gravissime.

«È stata fortunata - ha commentato il professor Claudio Modini del reparto di chirur-

gia del Policlinico dove la donna è stata operata - un centimetro due più in giù e quella coltellata così profonda le avrebbe reciso la carotide. Ha davvero rischiato di morire. Noi le abbiamo ricucito l'arteria che era stata tagliata di netto i muscoli del collo anch'essi naturalmente recisi e medicato il taglio della mano destra con cui probabilmente ha tentato di ripararsi dai colpi. Poi i medici di chirurgia facciale dovranno intervenire sullo zigomo che è fratturato. Per ora manteniamo la prognosi riservata».

Accanto alla madre appena uscita dalla camera operatoria ieri verso l'ora di pranzo c'era il figlio maggiore Massimo. Non so ancora bene cosa sia successo - ha detto sconvolto - ha telefonato a casa la polizia per dirci che mamma era ricoverata qui e sono corso per arrivare il più presto possibile».



Il laboratorio di sartoria a pianterreno dove è stata aggredita e pugnalata Gilda Musetti

«Non ti sopporto» E pugnala la madre in cucina

■ La madre stava in cucina a fare i preparativi per la cena. Non ha avuto neanche il tempo di accorgersi che il figlio da dietro le stava andand addosso con un grosso coltello da sub. «Non ti sopporto più» ha urlato il ragazzo e in un attimo le ha piantato la lama nella spalla destra. La donna è crollata a terra per la botta ed il dolore in un lago di sangue. Poi il figlio Roberto Sgarra 24 anni è scappato. Sono stati i vicini del pianerottolo al settimo piano del palazzo in via Cesario Dondini 7 in zona Castel Giubileo a chiamare i carabinieri e la polizia. La signora Loredana Capoligi 56 anni è stata soccorsa immediatamente e trasportata al Policlinico dove è stata operata per bloccare l'emorragia provocata dal grosso coltello penetrato ad una profondità di 5 centimetri. «Quando una grossa vena ti tagli o che soffre da tempo di disturbi nervosi è stato cattu-

rato dai carabinieri poco dopo nei pressi di casa sua. Roberto da un paio di anni soffre di gravi crisi depressive e turbe nervose da quando una storia d'amore finita male lo ha lasciato nella disperazione. Spesso litigava con i genitori e con la mamma che stava più tempo in casa con lui. Anche ieri sera i due stavano soli in casa. Il padre non era ancora mancato quando in un momento di crisi Roberto si è scagliato contro la madre. All'ospedale con la signora Loredana è corso anche il fratello figlio Walter che da settembre scorso vive con la moglie proprio di fronte alla casa della sua famiglia. «Stava male spesso aveva le crisi ma non pensavamo mai che arrivasse a questo punto» ha detto fuori della sala operatoria mentre la madre ancora stava sotto i ferri Roberto Sgarra è stato invece arrestato e trasportato alla compagnia dei carabinieri del Tullello dove è stato interrogato.

Master
la Concessionaria dove
oggi acquisti meglio
la tua LANCIA

Master

Via Casilina, 257-2754810
Via Appia Nuova, 610-7880778